

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale Aust. Ungh., Germania ecc., conviene sottoscrivere presso l'Ufficio postale di Udine pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 il pag. dopo la prima di 25. Per linee di corpo 8 e 9 il pag. 1.50 - Dopo del giornale L. 24 la linea. Bateria 38 - 16 - 8 (Prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.)

Consiglio Comunale.

IL DONO DEI FRIULANI RESIDENTI NELL'ARGENTINA - STRADE E CONTRADE: NUOVE DENOMINAZIONI - CREMERE CONSIGLIERE... O PRESIDENTE DEI DAZIERI? - LA BANDA, GLI ARCHI E I BILANCI RISTRETTI - IL SOTTOPASSAGGIO - LO SBADIGLIO DEL COLLEGA BUGGELLI E L'ELETTRICITÀ DELL'INGEGNERE CUDUGNELLO.

La seduta si apre alle 14.30 presiede il sindaco Pecile; sono presenti i consiglieri: Conti, Della Porta, Pico, Cristofori, Beltrandi, Perusini, Magistris, Gori, Sandri, Bazzi, Tonini, Di Trento, Cremese, Montemerli, Salvadori, Belgrado, Celotti, Measso, Lizzi, Venier, Luzzatto, Zavaglia, Della Schiava, Pagani, vengono poi Murero, Zuliani, Cudugnello, Girardini, Bosetti e Larcca.

Hanno giustificato l'assenza: Renier, Agricola e Nimis il quale desidera (affinchè non avvenga dispersione di voti nella nomina del membro nel consiglio dell'amministrazione ospitalora) che non si voti per lui perchè non potrebbe accettare.

La targa dei friulani residenti nell'Argentina

Il sindaco comunica che i friulani residenti nell'Argentina, con pensiero altamente patriottico in quest'anno di feste nazionali, hanno fatto dono al comune di Udine di una splendida targa di bronzo con l'effigie dei 23 friulani che furono dei Mille. Accompagnarono il dono con una bellissima lettera, di cui il dott. Doretta dà lettura, nella quale esprimono il desiderio che la targa sia collocata sul Civico Castello.

Il sindaco vorrebbe trovare parole degne per ringraziare come si conviene i promotori e tutti i fratelli nostri che portarono il contributo all'opera bella. Una lode anche agli artefici.

Il dono è magnifica testimonianza dei sentimenti di patriottismo che vibrano nei nostri emigrati. Nel mandare il nostro ringraziamento ai friulani benemeriti noi inneggiamo alle nostre colonie, con l'augurio che esse prosperino per gli alti destini della Patria.

Il sindaco propone s'inverta l'ordine del giorno, trattando prima di questo dono e del suo collocamento: e invita che in segno di riconoscenza il consiglio s'alzi in piedi, approvando il collocamento della targa sul castello il 4 giugno prossimo giorno della statuto.

Il consiglio unanime si leva approvando.

Ratifica.

Passando all'ordine del giorno si ratifica quindi senza discussione la deliberazione 10 marzo presa d'urgenza dalla Giunta Municipale con cui si aggiudicavano per trattativa privata i lavori di sistemazione, della strada Beorchia in frazione di Godia.

Nomine.

A membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale civile in sostituzione del dott. Perusini, riesce Italo rag. Rubbazzar, a revisori dei conti Belgrado, Nimis, Larocca e Zavaglia.

Denominazione di nuove vie e piazze.

Il sindaco giustifica il ritardo nella distribuzione della relazione con la ritardata riunione della Commissione incaricata di compilarla.

Il dott. Doretta dà lettura della relazione in cui sono esposti i criteri seguiti dalla Commissione nella compilazione dei nomi.

Pagani, da una rapidissima scorsa data ai nomi rileva la mancanza del nome sacro e caro a ogni cuore italiano Roma. Pensa che derogando dal criterio di non mutare nomi già esistenti, alla via Ermete di Colloredo si potrebbe porre il nome di Roma.

Magistris fa qualche osservazione sulla via Ancona e sulla via Napoli.

Della Porta risponde a Magistris che non ha difficoltà ad accettare la modificazione di chiamare via dell'Ancona, anziché via Ancona, la strada che dalla Via Civile presso i casali dell'Ancona conduce al molino Hoke e sbocca sulla via Planis; spiega poi che la via Napoli fu posta in quel luogo perchè le vie vicine portano nomi ricordanti battaglie della campagna 1860.

Quanto alla proposta Pagani anche la Commissione aveva pensato ad una via cui dare il nome di Roma ma non ne ha trovata alcuna che di portare tale nome fosse degna. Dato però che la via Ermete di Colloredo assumerà vera importanza accetto la proposta.

Zuliani insiste perchè si dia a qualche strada il nome di Roma; Beltrandi gli vien in aiuto accennando a via Aquileia; Gnesutta propone che a piazza Patriarcato si dia il nome di Piazza Roma.

Girardini pensa che in una discussione tumultuaria non si possa deliberare su cambiamento di nomi che hanno grandissima importanza storica. Egli crede che i consiglieri potrebbero esporre il loro parere, qui, e lasciare alla commissione di quindi deliberare in merito. I nomi Aquileia e Patriarcato hanno tanti gloriosi ricordi.

Pecile s'associa a quanto disse l'on. Girardini. Propone si passi alla votazione della proposta della Commissione. La Giunta ha accettato che via Ermete di Colloredo si chiamasse via Roma.

Luzzatto proporrebbe che per esempio via Poscolle, il quale non rappresenta nulla della nostra storia, si chiamasse via Roma.

Il sindaco è contrario al cambiamento dei nomi vecchi.

Di Trento osserva che anche cambiando questi nomi, oltre che ingenerare confusione, tutti poi s'atterrebbero ai nomi vecchi. Messe infine ai voti le proposte della Giunta, sono approvate con le modifiche accettate. Tra denominazioni di contrade nuove e cambiamenti di vecchi nomi, l'elenco enumera ben 118 nomi. Pochissimi degli antichi sono conservati.

Nei dazi.

Regolamento per il servizio e per il personale daziario.

Cremese rileva le condizioni miserrime in cui si trovano i dazieri; da un anno e mezzo hanno chiesto miglioramenti e questi, anziché decorrere loro dal 1 gennaio, decorreranno dal primo luglio.

A questo punto il sindaco osserva che non si tratta dei miglioramenti al personale daziario di cui tratta l'oggetto seguente, ma del regolamento; la questione è distinta.

Ma Cremese insiste dicendo che sono connesse e proseguono proponendo miglioramenti riconosciuti necessari.

Sandri, premesso che se non si trattasse di un servizio pubblico municipalizzato non si parlerebbe di miglioramenti specialmente nelle condizioni in cui si trova il gettito del dazio, miglioramenti ch'egli per sentimento umanitario voterà; s'indugia criticando varie disposizioni del regolamento.

Egli insiste nel concetto: pochi impiegati ma buoni.

Fanno osservazioni e proposte Beltrandi, Magistris, Cremese.

Il sindaco fa dare lettura del seguente telegramma pervenutogli dal sig. Cappelletto presidente della federazione nazionale dei dazieri: «Conosco il mio signore che rammenta affidamenti precedentemente avuti invochi vostra signoria che procedendo miglioramenti oggi proposti all'approvazione comunale Consiglio favore parte corpo daziario vengano equa misura estesi anche altre classi benemeriti funzionari ingiustamente esclusi per troncata agitazione sempre danno interessi servizio. Fidente preghiera verrà accolta ringraziamenti ossequi».

E per spiegare poi (dacché il telegramma sarà reso pubblico) l'accenno ad affidamenti dati il comm. Pecile ricorda d'essersi avocato con il sig. Cappelletto e che questi gli raccomandò un trattamento a tutti i salariati secondo equità e giustizia. Egli allora, convenendo in questo di dover appunto pensare ai miglioramenti disse che la giunta aveva stanziato 10 mila lire per gli aumenti ai salariati minori del comune.

Conti risponde quindi ai vari oratori. A Cremese osserva che il servizio del macello cui Cremese aveva messo delle osservazioni domandandone l'autonomia, va benissimo.

Sandri replica. Vede nei ruoli aperti il pericolo che il merito reale venga a soffrire di fronte alla anzianità e alle protezioni.

Cremese insiste sull'autonomia del Macello.

Sindaco, Ma, consigliere Cremese, stit in argomento L... non si può così leggermente discutere di una cosa tanto importante.

Cremese però continua e accenna a casa che, non possiamo osservare, ma che fa scattare Sandri e intervenire il sindaco, ricordando a Cremese che egli qui è consigliere comunale, cioè amministratore del Comune, e che deve perciò trattare la questione mettendosi dal punto di vista degli interessi generali del comune e non dal punto di vista di Presidente dei dazieri.

Cremese risponde ch'egli qui fa ciò che Costa, pure egli presidente degli agenti dazieri, faceva giorni or sono al Consiglio Comunale di Milano; e si maraviglia che il Consiglio Comunale di Udine si maravigli delle sue proposte. (Stede).

Sindaco ripete. Maabbia pazienza, consigliere Cremese; qui lei è consigliere comunale e soltanto in questa sua qualità ha diritto di parlare. Presenti le sue proposte in iscritto.

Cremese. Le porterò.

Cudugnello, Celotti e Gnesutta sono d'accordo nell'insistere con il consigliere Beltrandi nella riduzione da 6

a 4 anni per il termine della promozione da una classe all'altra.

A questo punto il prof. Carletti dice che, accettando la proposta del consigliere Beltrandi, Cudugnello, Celotti, Gnesutta la spesa maggiore per il 1911 sarebbe di L. 400, per il 1912 di circa L. 900.

Celotti osserva che si tratterebbe di una spesa per una volta tanto.

Nel frattempo il consigliere Cremese ha preteso le sue proposte scritte di cui il dott. Doretta dà lettura:

Esse consistono: Indennità di trasporto in L. 116 per ogni guardia daziaria; autonomia nel servizio del macello; riconoscere il diritto al sessennio anche agli assistenti e riceverli in prima.

Cremese insiste perchè le sue proposte sieno messe ai voti per appello nominale: ottengono una unanimità di no... tranne il suo voto, che s'intende.

Messe ai voti le modificazioni al Regolamento proposte dalla Giunta con la modifica del termine di proiezione sono approvati all'unanimità, tranne il voto del consigliere Cremese.

Prima di passare ad altro oggetto, Comencini si dice spiacente che ragioni d'ufficio lo abbiano obbligato a venir in ritardo perchè così non ha potuto associarsi ai colleghi nell'esprimere la propria gratitudine ai fratelli friulani dell'Argentina, pel magnifico dono della targa; lo fa ora con sentimenti di viva gratitudine. Quanto alla collocazione provvisoria si rimette alla Giunta.

Anche il consigliere Girardini (pure venuto in ritardo) si associa a quanto disse Comencini.

Il Sindaco ringrazia.

Miglioramenti ai minori salariati del Comune.

Su questo oggetto, Beltrandi raccomanda i vigili, i quali, anche fuori servizio devono attempere a obblighi cui non sono tenuti gli altri.

Devono di più, portare il cappellone; e abbasso il cappellone - osserva un collega - e questa osservazione comunica ai consiglieri con due biglietti appositi, su cui è scritto abbasso i cappelloni, i che i padri coscritti si passano l'un l'altro sorridendo e commentando.

Pecile risponde a Beltrandi osservandoli quanto già disse dei dazieri non è possibile aumentare di più.

Pagani e Comencini fanno diverse osservazioni; Cremese pure interviene, a favore (egli) degli uscieri. Ma le varie proposte non sono accettate. Beltrandi comunica di aver ricevuto un biglietto che propone l'abolizione del cappellone. Poiché si parla di miglioramenti, in generale egli sostiene la proposta venuta non sa da chi. Il cappellone è antigiuridico e antiestetico.

Il sindaco risponde che si tratta di una questione già in istudio.

Pagani e Cudugnello fanno ancora qualche osservazione.

Posto ai voti l'ordine del giorno della Giunta, è approvato.

La musica

Sull'oggetto: Banda Cittadina ed Istituti musicali, proposte di riforme presentate dalla Commissione speciale;

Gnesutta osserva che, mentre nelle proposte è chiesto l'aumento di stipendio per tutti dal maestro ai batti piatti, è lasciato in non cale il maestro delle Scuole d'Archi. Da ciò egli deduce - che la Scuola è inutile o che il maestro è inutile. Sappiamo invece con quanto amore il maestro intenda al suo insegnamento - egli osserva.

Zuliani appoggia pienamente il Gnesutta: è veramente una lacuna non aver pensato al maestro Verza e averne lasciato lo stipendio inalterato da lire 1500.

Sandri per una dichiarazione di voto. Ricorda che quando si trattò di portare lo stanziamento per la Banda da L. 14 mila a 20, egli osservò che non sarebbero bastate. Gli dispiace non sia presente il cons. Vittorelli, il quale, se non ha mutato opinione, come ha mostrato d'aver mutato la Giunta, gli darebbe certa ragione. Crede che non ci fermeremo qui. I nuovi insegnanti chiederanno aumenti, come del resto hanno già dimostrato Gnesutta e Zuliani con le loro proposte. Egli propone la sospensiva: trattandosi di spese facoltative, desidera sapere dalla Giunta come saprà soddisfarla; se ciò la Giunta, che nell'ultima tornata pareva contraria alle proposte della Commissione, e muova la lesina per la scuola d'Archi e Mestieri, non gli dirà, egli voterà contro.

Pagani ringrazia la Giunta di aver fatte sue le proposte della Commissione; osserva a Sandri che non si tratta della Banda soltanto, ma degli Istituti musicali i quali servono ad istruzione che ha carattere professionale dei giovani. Pregha i consiglieri Gnesutta e Zuliani a desistere dalla loro proposta.

Il sindaco risponde a Sandri: dal momento che la cittadinanza ha dimostrato di voler avere la Banda e gli Istituti musicali degni della sua importanza, la Giunta ha accolto le proposte della Commissione che le sembrarono pienamente rispondenti ai desideri.

Non è poi vero che la Giunta abbia mai stimato al disotto del merito le Scuole d'Archi e Mestieri. A ciò dimostrare valga la ultima deliberazione in merito.

Quanto poi alla domanda del cons. Sandri: Come e dove troverà la Giunta i fondi per sopprimere a tali spese? - egli la trova grave e preoccupante. Non bisogna farsi illusioni; necessario è ricorrere a provvedimenti finanziari, a larga base; allargamento della città daziaria, aumento d'imposte ecc., con cui ovviare alle falle del bilancio.

E' meglio parlarsi chiaro; a questi provvedimenti bisogna venire; i contribuenti dovranno aiutare.

Comencini raccomanda in modo speciale la scuola d'archi.

Zuliani e Gnesutta ritirano la loro proposta.

Magistris, richiamandosi all'osservazione Sandri sull'incognita dei cespiti onde trarre quanto necessario per soddisfare ai molteplici bisogni, propone alla Giunta di proporsi un piano finanziario che guardi innanzi a quindici vent'anni e che allo svolgimento di questo piano essa intenda.

Desidera non si dica che l'Amministrazione Pecile è vissuta alla giornata di bilancio in bilancio ma conscia delle sue responsabilità ha mirato al maggior bene del Comune. (Già il comm. Renier mosse altre volte alla Giunta rimprovero per la mancanza di un piano finanziario n. d. r.).

Il sindaco ringrazia il consigliere Magistris. Più volte la Giunta ha pensato a quanto egli disse; ma non le fu possibile finora attuare. D'ora innanzi però terrà conto dell'importante raccomandazione.

Parlarono ancora: Murero, Bosetti, Measso e Comencini, che propone motivandola, la sospensiva sulla proposta generale.

Risponde l'assessore Murero; dopo di che, messe ai voti le riforme proposte dalla Giunta, sono approvate.

Senza discussioni

È approvata la contrattazione di mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti per divisioni di debiti, per acquisto di beni e per opere compiute.

Ferrovie Udine-Mortegliano

Zavaglia crede che dopo la discussione avvenuta tempo fa si possa accettare una delle tre soluzioni proposte dalla Società Veneta per il raddoppio della tramvia Udine-Mortegliano con la stazione.

Pecile osserva che la Società costruttrice può anche essere altra dalla Veneta; ciò perchè non si creda che la concessione sia unicamente a questa Società.

Beltrandi, dei tre tracciati proposti, reputava migliore il secondo, con il passaggio sotto il cavalcavia Cussignacco, dove è progettato una sottovia pedonale.

Cudugnello osserva che approvando il sussidio per tram, il Consiglio non ha inteso di approvare il tracciato. Egli pensa che si potrebbe fare uno scalo sulla piazza a porta Grazzano.

Pecile dà qualche dilucidazione. Importante è da tenersi a mente, si è che mentre prima la stazione della tramvia avrebbe dovuta essere tutt'uno con il garage della Veneta, ora invece la stazione sorgerà sola. Pregha i consiglieri a dire la loro opinione su questo importante argomento; la tramvia Udine-Mortegliano rappresenta un notevole interesse per la città nostra.

Zuliani è contrario a che il treno abbia a rendere anche più pericoloso e più indecente il già indecente sottopassaggio di Cussignacco. Dacché si presentano altre due soluzioni; ricorriamo a queste.

Cudugnello insiste, dicendosi maravigliato come nessuno abbia pensato di fare la stazione a Porta Grazzano. Trova che anche meno costoso riuscirebbe costruire un sotto passaggio nuovo per il treno; meno costoso che fare la sottovia pedonale per Cussignacco.

Di Trento anche è contrario acché si usi il sottopassaggio di via Cussignacco.

Sandri conforta le proposte Cudugnello a base della giustizia distributiva, la quale richiede che anche al borgo Grazzano si procuri di dare un po' di vita.

Celotti voterà, contro tutti e tre i tracciati perchè non corrispondenti ai bisogni, e perchè compilati con mira d'interesse particolare.

Pecile non può lasciar passare la dichiarazione di Celotti senza una protesta; poichè la Giunta ha seguita gli studi dell'ingegnere cui fu demandato il compito di eseguire i tracciati.

Cudugnello. Chi era questo ingegnere?

Pecile. Un ingegnere della Società Veneta.

Cudugnello. E allora, mi si permetta di dire che colui, fosse anche l'uomo più pregiatissimo del mondo, non ha certo dimenticato d'essere ingegnere della Veneta; o altrimenti

bisogna dire che ha sbagliato tracciato.

Magistris interloquisce raccomandando di esaminare la questione precisando da personalità.

Pico risponde a lungo dimostrando come, per quanti studi si sono fatti, non si potesse arrivare a soluzioni diverse da quelle cui si è giunti. Anche la soluzione avanzata da Cudugnello fu studiata; ma si dovette abbandonare, come altre, per ragioni di spesa o d'altro.

Cudugnello chiede di vedere il progetto.

Sandri domanda l'appello nominale.

Magistris pensa che andando avanti così, per antipatie, le ragioni che oggi si avanzano con tanto accanimento contro la Società Veneta si addurranno domani contro qualsiasi società assuntoria e la ferrovia non si farà mai.

Cudugnello replica vivacemente che egli non parla affatto per antipatia, egli chiede soltanto che si faccia il sottopassaggio alla curva della ferrovia di Palmanova e che si costruisca la stazione in Piazzale di Porta Grazzano.

Propone che la Giunta faccia pratiche per ottenere questo ch'egli chiede.

La seduta dura da 4 ore ininterrottamente; tutti sono stanchi, per cui, senza ulteriore discussione, vien posto ai voti per appello nominale il secondo dei tre tracciati proposti come quello preferito dalla Giunta dalla Provincia, dalla Camera di Commercio.

Approvano la proposta: Belgrado, Conti, Cristofori, Girardini, Gnesutta,

Gori, Gremese, Larocca, Lizzi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Pagani, Pecile, Pico, Della Porta, Salvadori, Tonini, Venier, Zavaglia.

Votano contro: Beltrandi, Celotti, Sandri, Di Trento.

Si astengono Cudugnello e Luzzatto. E così la seduta è levata alle 18.15.

Un incidente.

Durante la discussione di un oggetto, non ricordiamo quale, il collega Buggelli del *Giornale di Udine* che ci stava a lato, innocentemente, levando il capo dalle cartelle per meglio ascoltare, non potè trattenere uno sbadiglio.

Lo vide il consigliere Cudugnello che, alzando la voce: Sig. Buggelli - esclamò - se è annoiato, vada a sbadigliare fuori di qui. Dove ha imparato l'educazione?

Il collega si guarda attorno sorpreso e ci chiede: Parla a me? Che cosa ho fatto?

Quando però capi di che si trattava, poichè non poteva rispondere pubblicamente, estrasse un biglietto da visita vi scrisse sopra Guido Buggelli del *Giornale di Udine* non accetta lezioni dall'ing. Cudugnello e gli esprime tutta la sua compassione e mediante l'usciero lo fece recitare all'ingegnere.

Ciò a titolo di cronaca; a titolo di colleganza, poi, osserviamo che non reputiamo sì grave delitto da meritare le riprovazioni del cons. Cudugnello l'atto di innocuo sbadiglio in un povero cristo di redattista che deve sbrivirsi tutti i discorsi e le discorse degli onorevoli preoccupanti e scrivere e riassumere per 4 ore di seguito.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

Seduta Consigliare

La protesta

25 (rit.) Presenti 15 membri. Aperta la seduta, il Sindaco avv. Spinotti; che presiede, dice:

Da questo banco si elevò una severa protesta contro le dichiarazioni di sette consiglieri provinciali che in una recente seduta osarono fare voti per l'evento della causa del Papa; lanciando così una sfida contro tutta la nostra provincia.

I clericali sono oggi quello che furono nel passato e quello che saranno per l'avvenire; è necessario, quindi, aprire gli occhi e agguerrirsi contro l'opera di quel partito che tende sempre ad allargarsi con ogni mezzo...

Chiamo a raccolta tutti i benpensanti, a qualsiasi partito appartenano; e invito i consiglieri presenti ad alzarsi in piedi, in atto di protesta.

Tutti rispondono all'invito. Ciani propone l'elargizione di L. 25 alla Dante Alighieri; la Giunta conviene e si approva.

Gli interessi del Comune

Dopo di ciò incominciò la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Si approvano senza osservazioni; la riduzione del sussidio all'ospedale di S. Antonio da L. 900 a L. 450; la relazione sull'esecuzione dei lavori del nuovo Cimitero; la liquidazione dell'indennità per la strada d'accesso alla stazione; l'esonero dal pagamento del legname per l'esecuzione di una tettoia, agli abitanti d'Illegio; l'istituzione di una guardia urbana; l'apertura di un posto a stradino collo stipendio di L. 720 e la compilazione di un piano economico per l'utilizzazione dei boschi comunali.

Per i morti e per i vivi

Richiamano invece l'attenzione del pubblico i provvedimenti sul servizio trasporti funebri. Il Sindaco accenna ad un regolamento già approvato, in cui si fissano le seguenti classi: L. 100, 2 a L. 50, 3 a L. 15, 4 a L. 8. Dice che il Comune, ha iniziato le pratiche con la ditta Belgrado di Udine che si impeggiava di fare il servizio e offre una percentuale sugli utili. La Giunta propone di chiedere il 20 0/0; e dopo qualche contestazione, la proposta è accolta. Anche l'oggetto 6, che riguarda l'impianto di un orologio a torre chiesto dai frazionisti di Terzo e Lorenzaso, desta molte proposte dai rappresentanti di Fucea-Cazzaso-Impotzo, che vorrebbero un trattamento pari per loro villaggi.

La giunta, allora, nella tema di creare precedenti pericolosi per le finanze comunali, sospende l'oggetto. Un consigliere propone di piantare l'orologio sulla cima aguzza della collina di S. Fiorenzo, che domina tutta la vallata, affinché tutti i frazionisti possano usufruire delle segnalazioni. (Si ride...)

La tassa sui cani, poi, desta evidenti mormorii da parte di molti cacciatori che dal loggione assistono alla seduta.

La Giunta, in conseguenza del Bilancio unico, fissa un unico ruolo di cani e stabilisce la tassa di lire 15, mentre prima era di 10. Corrono

frizzi per la sala e alcuni parlano di applicare delle mascherine anche a certi consiglieri...

In seduta segreta si approva l'aumento di stipendio ai due medici condotti Moro e Cominotti; è rimandata la nomina del parroco, inquantochè il Comune, che ha diritto di scelta, si trova ora di fronte a un solo nome presentato dalla Curia arcivescovile, quindi non intendendo di menomare i suoi diritti e chiede una terna.

La seduta, in complesso, si è svolta calma e il lavoro è stato intenso e produttivo. A onore del vero bisogna dire poi che la Giunta in genere, e il Presidente in specie, avevano predisposto con molto studio tutto il materiale così da offrire le più ampie delucidazioni su ogni argomento. La barca che alcuni mesi fa faceva acqua da molte falle, ora fila...

Serata di beneficenza

Sabato, al teatro De Marchi, serata di beneficenza pro danneggiati dall'incendio di Ampezzo. Ecco il programma:

1. A. Montecatini - "Monologo" brillante, detto dal sig. B. Filippello.
2. A solo per Violino: - Dott. G. Castellani.
3. Amare, Amar! - Romanza per soprano, esecutore signora Adelia Ceresa.
4. Fant. - Conbarto (duo); G. Fillini.
5. Varsi d'arte. - Romanza; signora Adelia Ceresa.
6. A solo per Violino. - D. Castellani.
7. Libro Santo. - Romanza, sig. Adelia Ceresa.

La serata promette di riuscire imponente per affluenza del pubblico.

Paularo

La dolorosa storia di una licenza d'osteria

Si scrivono da Salino d'Incarnato.

Da tempo la licenza d'esercizio d'osteria del Signor Pellizzotti Fioravante fa le spese della cronaca - non del tutto benigna verso l'autorità prefettizia - del nostro pacifico paesotto. Infatti allo sfortunato Pellizzotti, da circa tre anni a questa parte, fu concessa e tolta tale licenza, cinque o sei volte. Fu accordata prima senza formative, poi confermata, con formative. Qualche mese dopo, tutto in un momento, la levarono vietando la vendita delle bevande. Dopo alquanto tempo la licenza fu ritornata. Poi riprese. Infine fu concesso di vendere senza formative. Ora proibita la vendita del tutto.

Tutto questo affare senza verun motivo. Ciò sembrerà strano, incredibile; pure è sacrosantamente vero. Nulla trascurò il povero Pellizzotti, un vero galantuomo, mite e fiducioso, per avere e riavere il permesso d'osteria. Fece viaggi a Udine e a Tolmezzo, fu rimandato con promesse e oggi stringe un pugno di mosche.

Vicino al Pellizzotti vi è un'altra osteria. Ancora nel decoro dicembre l'ufficiale sanitario, in seguito a reclami scritti, fece una visita in quest'ultimo esercizio e fece seguire subito all'autorità un rapporto dettagliato proponendone, per ragioni di igiene, la chiusura. Dopo sei mesi si attende ancora la risposta.

Ripetiamo, questi fatti sono veri e punto esagerati.

Vedremo se l'autorità prefettizia farà qualche cosa, caso contrario, ribatteremo con ostinazione il chiodo.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirèe. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza dei Duomi telefono 405.

Prata di Pordenone

Solemi onoranze al Maestro Zanussi

Alle 10.30 precise attorno al piccolo eretto davanti al Municipio vediamo una fiamma di popolo e d'invitati...

Presenziano il Sindaco cav. Giovanni Centazzo con a destra il festeggiato maestro Giuseppe Zanussi, l'ispettore scolastico Anton Matteo Pittana, gli assessori Dall'Ongaro, Puiatti Antonio, Gasperini ed Ormesano, dott. Russi, il parroco di Ghirano...

Con animo lieto, egli dice, sono oggi chiamato a compiere il gradito incarico di porgere al benemerito nostro maestro Giuseppe Zanussi il saluto augurale nel suo quarantesimo anno d'insegnamento...

Varie generazioni hanno avuto il bene di approfittare dei suoi consigli e dei suoi preziosi insegnamenti, dettati dal suo nobile e retto sentire...

Il momento è solenne, il vecchio maestro è commosso fino alle lagrime, il Sindaco gli fissa al petto la medaglia d'oro, la commozione è in tutti.

Segue il parroco di Ghirano Don Pietro Ferracini che legge un nobile discorso.

«Signori, egli dice fra altro, quando veggio un uomo che consacra con intelletto d'amore tutta l'esistenza in favore della scuola, che da tutto se stesso per la vita intellettuale e morale della gioventù, sento il bisogno d'inchinarmi d'innanzi a lui con profonda venerazione...

Me ne congratulo con voi (chiude) o maestro egregio, e faccio (chiude) al ministro della pubblica Istruzione che vi abbia fregiato della medaglia dei benemeriti dell'istruzione popolare; me ne congratulo con voi anche a nome dei numerosi discepoli che oggi vanno orgogliosi di vedere fregiato il loro vecchio maestro...

Parlo per ultimo, a nome dei colleghi, il maestro Lucchini; in tutti gli anni resterà perenne ricordo di una così simpatica e patriottica festa.

Terminata l'onoranza al maestro, Zanussi, il sindaco consegna al padre di Piccolo Giuseppe, essendo questo all'estero, a nome del ministro della Guerra la medaglia d'argento commemorativa per essersi distinto all'epoca del terremoto in Sicilia e Calabria.

«Sento di adempire in questa simpatica festa (dice il Sindaco) una ben gradita missione, porgendo al valoroso nostro concittadino Piccolo Giuseppe questa memoria. Nelle terre devastate dal terremoto, in mezzo a lutti e rovine mirabilmente coraggioso apportò aiuti e conforti.

La sua abnegazione sia a noi d'esempio e specialmente alla nostra gioventù. Affidò al padre suo, che può ben esserne orgoglioso, l'incarico di renderli interprete dei nostri sentimenti (applausi).

Finalità la festa tutti gli invitati si recarono in Municipio dove venne servito un vermouth d'onore.

Godrolo. Un profeta di malaugurio. Profeta di malaugurio fu colui che, a firma di un mortuato da un cane, quasi intendo una prossima disgrazia, ha reclamato giorni fa contro la circolazione dei cani senza museruola.

Diffatti, ieri nel pomeriggio un fanciullo di anni 6, certo Vittorio Bertolotti, essendo per curiosità accostato alla cuccia dei bellissimi spinoni di proprietà del sig. Vittorio Tola, si cagna lo addente per una natia, per fortuna leggermente. Un signore ieri, nel tratto dal Municipio fino alla Stazione, ha in entrata otto cani che giravano a loro ed indipendenti come a. Costantinopoli: anzi, infamemente di più, e non avevano torto, perché l'ordinanza del Sindaco di Godrolo di applicare la museruola ed il guinzaglio ai cani (omesso dopo il reclamo dell'anonimo pubblicato sulla Patria) ha effetto dal 1 giugno; quindi il Capovigile non poteva ele-

vare in merito alcuna contravvenzione. Senonché la cagna del sig. Tola con il suo esuberante amore materno, ha compromesso tutta la razza canina Godrolo, perché in seguito allo spiacevole caso di ieri sera, il quale si spera non avrà conseguenze sulla sorte del morsicato, ma che tuttavia ha messo in apprensione i genitori del bambino, il Sindaco, a mezzo del Capovigile, ha disposto perché la sua ordinanza abbia effetto immediato.

Sarà bene quindi che da ora in avanti la museruola ai cani sia imposta tutto l'anno come vuole il Prefetto. E una disposizione restrittiva, barbara se volete, ma necessaria per la salute dell'umanità. Chi sa che il sol dell'avvenire non abbia un giorno a ricopiarla... per i cani!

Tarcento

Echi delle feste.

23. Il presidente della Società di Tarcento, avv. Luigi Parisutti, a nome di tutte le Società consorelle di qui e Zemeais ha inviato alla presidenza della Società operaia di Pontebba il seguente telegramma:

Presidente Operaia - Pontebba. Ancora compresi commovente, gentile loro ospitalità, soci operai rinnovano ringraziamenti alla consorella, al Municipio, alla banda ed all'intera popolazione pontebbana, affrettando vivissimo desiderio averli fra noi in breve.

Banfia di Pordenone

Incendio.

Ieri sera verso le undici il suono a stormo delle campane e lontane grida di soccorso avvertivano che il fuoco si era sviluppato nell'ex casa canonica, ora di proprietà di certo Palleva ed abitata da alcune famiglie d'inquilini. In pochi istanti le fiamme avvolsero quella parte dell'abitato che serviva ad uso stalla, e distrussero parecchi quintali di fieno e molta legna.

S. Vito al Tagliamento

Questioni d'igiene.

Ci avviciniamo alla stagione nella quale vanno fatte osservare scrupolosamente dall'Autorità locale, tutte quelle regole d'igiene che si devono rispettare per la salute pubblica. Accanto alla pulizia delle strade che dovrebbe essere fatta di notte, anziché di giorno avanzato, in modo che i passanti non siano costretti ad aspirare tutta la polvere sollevata; dall'inaffiatrice che dovrebbe, almeno nelle vie principali più frequentate essere fatta costantemente e ripetuta; alla disinfezione dei monumenti vespasiani ecc.

Buona usanza

Al Patronato Socratico in morte di Alessio P. P. in memoria del sig. Francesco Zanussi fattore, la famiglia L. 40, gli insegnanti elementari 11.50, alloni soci dal Circolo Pro Cultura 6.50, il signor Roberto Lotti di Codroipo 2, ed il signor Daniele Zanetti 2; in morte del cav. Gattorno, il dott. di Selvo 5.

Piccole notizie

Questa Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, ha stabilito che d'ora innanzi il macello pubblico resti aperto dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni.

Resia

Anche Resia protesterà.

Mercoledì, si radunerà il nostro Consiglio comunale. Quale primo oggetto, l'ordine del giorno porta: «Proposta dell'assessore Di Leonardo circa una protesta contro le dichiarazioni antiumitarie dei sette consiglieri provinciali.

Pocenia

Ferisce il fratello con la falce.

Nel pomeriggio di ieri i due ragazzi Lino e Pietro P.v.a., l'uno di sei l'altro di 14 anni stavano sul prato, un po' discosto dall'abitazione, sotto la vigilanza del padre.

Gavazzo Carnico.

Per la latteria.

Il nostro Consiglio comunale ha concesso alla latteria sociale l'occupazione gratuita di un'area sul piazzale del rio Faib, per costruirvi il proprio fabbricato ad uso caseificio. Ora, le delibere relative stanno esposte nell'albo municipale, per le eventuali opposizioni. Ma appena esaurite le formalità di legge, si darà mano ai lavori.

Gasarsa.

Militari benemeriti.

Ci scrivono da «S. Giovanni di Casarsa», «Fra i benemeriti dell'esercito che si distinguono nel prestare la loro opera nel terremoto calabro - siculo del 28 dicembre 1908, questo paese annovera i soldati Benvenuti Alberto di Giovanni e Solpuga Angelo di Pietro, ai quali furono consegnati dal Sindaco il Diploma e la medaglia commemorativa d'argento con diritto a fregiarsene.

Ampezzo

Trattenimenti.

Cara Patria.

Continuano le rappresentazioni del Corpo Filodrammatico Ampezzano, con vivo compiacimento della popolazione. Ieri si rappresentarono: il dramma «La figlia del Corso», e la farsa «Il puzzo del sigaro». Gli attori (signorine Martinis, Bernardis, Piovana, Zanier; signori Filippello, Colletti, Passudetti, colla direzione del signor Filippello) seppero meritare grandi applausi.

Peccato che la cittadinanza non sia unanime nel compiacersi della benemerita istituzione. Il perché lo ignora, ma pare che il partito clericale la veda di mal occhio, quantunque i drammi siano moralissimi; il personale dirigente ed operante sia valoroso, gentile, superiore ad ogni sospetto; il luogo addatto. Ma la cosa non deve meravigliare, poiché non s'ignora che il clericalismo osteggia tutto quanto non è di sua fattura.

Tornando al teatrino, vi viene in mente che questo non è veramente una novità per Ampezzo, quantunque l'attuale abbia assunto un impulso maggiore.

Fu nella seconda metà del secolo passato che sorse in Ampezzo il primo teatrino laico ch'io ricordi; e ciò a merito d'un maestro elementare giovanissimo allora e poco retribuito, ma colto, studioso, pieno d'ingegno di energia, di attività, di iniziative, insomma un vero apostolo dell'educazione popolare. Quel maestro è Luigi Amedeo Benedetti; e la sua opera ebbe plauso quasi generale. Dico quasi, perché anche allora non mancarono gli avversari. Ma al maestro prese intanto a fiorire d'intorno una bella famiglia, mentre non fioriva, come meritava lo stipendio; sicché un bel giorno egli addegnò di implorare miglioramenti, lasciò Ampezzo. Non è perduta però e non scomparirà tanto presto la sua memoria; ed è a questa ch'io mi riferisco ora per augurare che, se il teatro è educativo come credo, si faccia in modo ch'esso possa sorgere e prosperare dovunque, con carattere laico che ben s'intende ad opera dei maestri; i quali se compensati equamente, potranno rendere, così, nuovi grandi servizi alla Patria.

Ed intanto, ripensando ad Ampezzo plaudo vivamente alla benemerita famiglia Filippello, nonché alle gentili signorine ed agli egregi signori che fecero risorgere e tanto felicemente questo teatro.

Eugenio Piccolli

(1) Parlo di teatri laici, non già di quelli diretti ed organizzati da Preti.

Gemona.

Seduta deserta.

Questa sera doveva radunarsi il consiglio per la nomina del Sindaco e dei membri della Giunta dimissionari. Ma non si presentarono che sette consiglieri: Carli, Celotti e Pittini (assessori dimissionari); Fantoni (assessore in carica); Baldissera Giuseppe, Fantoni e Tessitori. Così la seduta andò a vuoto.

I tiratori a Roma.

Una squadra dei nostri tiratori partì ieri, per Roma per prendere parte alla Gara Generale Nazionale che colà si terrà in questi giorni. Questa sera ne partirà una seconda.

Onorare Beneficando.

In morte della sig.na Teresina Falomo offrirono: «Alla Società pro Gemona pro istituendo «Asilo infantile» e famiglia Gioi L. 5, geom. Giacomo Baldissera 2, Moro Guido 1, Gol Pietro e consorte 2, Gioi Lodovico 1, famiglia Simonutti 2, Bonfadini Pietro 0.50.

«Alla Congregazione di Carità: Franceschini Luigi 1, Bortuzzi Marino 1, Conzello Caterina 1, famiglia Fantoni 2, Tavella Elena, Moggi 1, famiglia Giacomini 1, Fantoni Pietro 4, Brusutti Giuseppe 2, Biletti Edoardo 2, Rossini cav. Carlo 4, Palese dott. Giuseppe 4.

Givdale.

Il programma dei festeggiamenti per il 4 giugno.

L'Unione Commerciali Esercenti Industriali ha fissato il programma dei festeggiamenti cittadini che si daranno la domenica dello Statuto, in commemorazione del cinquantesimo dell'unità d'Italia promossa dall'unione democratica Civesale, della Società Operaia e del locale Comitato della Società Dante Alighieri.

Nelle ore antimeridiane: dopo la Rivista Militare, formazione sul piazzale della stazione ferroviaria del corteo, coll'intervento delle associazioni locali con bandiera e della banda di Colugna - Apposizione di corone alle lapidi di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi. Parole commemorative dell'avvocato Antonio Pollis - Vermouth d'onore offerto alle Autorità nella sede dell'Unione commemorativa.

Banchetto.

Nelle ore pom.: concerto della Banda di Colugna, in piazza Paolo Diacono - Ballo popolare in piazza del Duomo - Illuminazione della città - Spettacolo pirotecnico.

Grave investimento.

Ieri alle 8.30 certa Rossa Maria, nata Ceceani, d'anni 65, abitante in Borgo Ponte, fu investita da una bicicletta e gettata a terra. Accusando ella in seguito forti dolori, fu visitata tosto dal sig. D. Antonio Sarogo. Questi riscontrò la completa frattura della spalla sinistra, guaribile in giorni sessanta. Il ciclista è ancora ignoto.

Latisana

La lista offerta per erigendo cippo commemorativo del cinquantesimo anno dell'Unità d'Italia.

Banca M. P. Coop. di Latisana lire 100, Circolo Agrario Latisana 25, Giacometti Domenico 20, Z. L. 20, Ballarin Domenico 20, cav. Morosi Carlo 20, Ambrosio prof. Domenico 15, Ernesto Donati 10, Visentini Luigi 10, Gaspari Pietro 10, Giovanni Giuseppe (a offerta) 10, Capitano N. Toralli 10, prof. Gellio Cassi 10, Orlandi Giuseppe 10, Bossi dottor Antonio 10, Mariani cav. dott. Alberto 10, Mattasi Giacomo 7, Rossetti Eulalia 5, Samuelli Luigi 5, Ado Scarpa 5, Rossetti Nino 5, avv. Paolo Bertoldi 5, Bonino Carlo 5, Sellenati Marco 5, Sbruloni Giovanni 5, Asquini G. B. 5, Pella Giacomo 5, Zorzi G. Domenico 5, Maria Comand Taglialegna 5, Pivatori dottor Giuseppe 5, Fauchin Pietro 5, Ravanello Fabio 3, Rodaro Luigi 3, Valla Carolina 2, Urban Antonio Marcello 2, Consueti Gaddo 2, Bortoluzzi Riccardo 2, Puzani Giuseppe 2, Martinetti Ettore 2, Albertis Francesco 2, Piccoli Luigi 2, Cagnolini Odino 2, Bari P. J. 2, Del Fabbro Giacomo dottor Sirk 2, N. N. 2, Tonelli Giovanni 2, Miatosi Eugenio 2, Bonetti Fiorenzo 1, Cos Diodati 1, Negri Angelo 1, Tavani Giovanni 1, Lario Giovanni 1, Schioppeto Luigi 1, Urban Angelo di Felice 1, Cigaina Marco 1, Zagni Pietro 1, Canelotto Angelo 1, Pitacco Domenico 1, Piccoli Giuseppe 1, Rossetti Antonio 1, Piccolo Antonio 1, Pano Angelo 1, Fauchin Elio 1, G. T. 1, Asquini L. Pavan Daniele 50, Morotti Luigi 50, Domenicella Vincenzo 50, Salvadori Angelo 50, Moro Maria 50, Margherita Massimo 50, Benuzzi Ines 50, Zorzi Alberto 50, Fauchin Leopoldo 50, Troili Gregorio 50.

Totale L. 445.00, prima lista L. 353.90, totale L. 803.90.

Roveredo in piano

In un accesso di pazzia voleva uccidersi con la figliuola!

26. Un doloroso fatto accadde nelle primissime ore d'oggi. Certa Italia Tanozia maritata Sedran, di anni 26, con tre figliuoli (l'ultima Giselda, nata che non è il mese ancora), si alzò nel cuor della notte, verso le due e mezza, - tanto cautamente, che il marito, Nicolò Sedran non se ne accorse nemmeno; e prese in braccio la Giselda, uscì e direttamente corse ad una roggia forse un centinaio di metri dall'abitato. Qui, l'infelice donna, che dopo il penultimo parto dava frequenti segni di non aver più la testa a posto, scese nell'acqua profonda neanche un metro e tentò affogare sé e la misera creaturina. Poi, mutato repentinamente pensiero, uscì dalla roggia sempre con la bambina, già morta, fra le braccia; e grondante d'acqua, volse i passi alla casa paterna.

Le venne ad aprire la madre.

Gavè volù che la copi e mi la go copada... furono le uniche parole che la misera donna ripeteva alla madre esterrefatta.

Tutti i famigliari si alzarono.

Il lugubre spettacolo di quella madre pazza di quella creaturina uccisa incoincidentalmente da lei, metteva la disperazione, in tutti. Uno dei fratelli si affrettò a Pordenone, per dar notizia del fatto doloroso ai carabinieri. Intanto, la infelice fu fatta coricare.

Venne subito un vicebrigadiere e un milite, e si mandò ad informare il marito. Egli continuava a dormire, ignaro, placidamente!

Nel paese, l'impressione fu grandissima; e non si fa che compiangere la infelice donna e i suoi teneri figliuoli. Anche il dott. Furlanetto, di Pordenone, venuto qui con il giudice istruttore dott. Rosati, poté constatare la sua pazzia.

Palmanova

Una bicchierata all'aviatore Cavalieri.

(Per telefono). - Ieri sera al caffè «Municipio» parecchi amici offrirono all'aviatore dott. Alfredo Cavalieri una bicchierata. Allo champagne ha brindato il sig. Aldo Bert, augurando all'audace aviatore nuovi e maggiori trionfi e che la fortuna gli sia meno avversa di quanto gli è stata sino ad oggi.

Il sig. Gilbe-to Gradari ricorda il piacere da lui provato quando, lontano da Palmanova, nel suo paese nato, apprese dai giornali la bella notizia del magnifico volo del Cavaliere oltre confine, compiendo così anche un atto di amor patrio perché ha portato il saluto ai fratelli. Con l'aviazione s'arriverà a far scomparire le barriere fra nazione e nazione e si giungerà ad avere un maggior affratellamento fra i popoli. Invita a brindare al concittadino dott. Alfredo Cavalieri.

Ultimo, il dott. Carlo Costantini porge al Cavaliere, all'amico carissimo, il saluto più affettuoso e sincero. Ed in questi auguri crede di interpretare il pensiero di tutti i cittadini, perché tutti conoscono i modi affabili ed il buon cuore di Alfredo Cavalieri.

Le due medaglie religiose.

Ringrazia l'aviatore della dimostrazione che gli si ha voluto fare e brinda a Palmanova.

Trascorrono così alcune ore, durante le quali il Cavaliere ci parla di aviazione e ci descrive minutamente la sua discesa forzata da 300 metri di altezza nel tentato giro Modena-Bologna. Apprendiamo un particolare curioso, rotto il monopiano rovesciato il Cavaliere ha rinvenuto due medagliette a soggetto religioso, una con l'immagine d'una madonna, l'altra di un vescovo.

Alle 22.30 la numerosa comitiva si sciolse, ognuno augurando al festeggiato voli felici.

La bicchierata fu servita in modo veramente signorile dal bravo sig. Antonio Volponesi, in una stanza dei suoi locali adorna con profusione di fiori, illuminata con vero sfarzo di luce.

La cucina del Friuli a Roma.

Il prof. cav. G. Del Puppo ci comunica una lettera diretta al Comitato Regionale Veneto per le feste commemorative del 1911 in Roma, e ci prega riprodurla. Giusto e doveroso gli pare - e così a noi - che i cittadini e comprovinciali, i quali numerosi concorsero a tradurre in atto l'idea della «cucina del Friuli» della fine del XVIII secolo, siano chiamati a parte, col mezzo della stampa, della soddisfazione che «può derivare dall'esito felice della modesta impresa». Ecco la lettera:

Illmo Signore Prof. Cav. Giovanni Del Puppo

La Cucina di un antico castello friulano, da lei proposta con felice senso di opportunità e tanta la Comunità Esecutiva, in modo di poterla riferire, è stata una carissima e la simpatia del pubblico, e, insieme, con l'arte diffusa nell'organico massa delle cose, sarebbe stata nobile testimonianza del costume tradizionale friulano, risorto nel Padiglione del Veneto a Roma, per l'amore da Lei posto nel tradurre l'opera in atto, per lo acquisto personale senso d'arte che Ella diffuse nell'insieme, uno degli ambienti più suggestivi e più ammirati.

Con le lodi sincere che lo sento per l'opera Sua che Le costo lunghe fatiche, lodi condite da tanta la Comunità Esecutiva, sono parole di plauso che augusti i vostri espressioni a me, e al dott. Mistrutti che la rappresentava, e il lusinghiero giudizio dato da critici illustri, e dai pubblici frequentante Padiglione.

La concordata approvazione alla gentile opera Sua, sia compiacenza per i Suoi concittadini, sia la soddisfazione che Ella grandemente merita: il felice successo della Sua sala si mantenga per tutto il periodo della Mostra di Roma, e duri, poi, il buon ricordo.

Coi sensi della più alta considerazione p. Il Sindaco Presidente Il Delegato Ing. F. Ravà

Della «vecchia cucina friulana», sono esposte nove fotografie nelle vetrine della Libreria Gambierasi; magnifico è il Palare (ciavaddè), proprietà dei co. Freschi di Cordovado; assai bene riuscito il secchialo, dravanti a cui si è fermata con interesse la nostra Regina; la «credenza» coi piatti di peltro oggi scomparsi, con le splendide maioliche della Ditta Galvani di Pordenone...

Le fotografie furono eseguite dall'ing. Gio. Batt. Mazaroli, friulano, e dal sig. Ferruccio Papazzoli.

Della gentile idea, che dopo le superficiali critiche di qualche superuomo ebbe così lieti successi, il prof. Del Puppo ci ha promesso una «storia» lo prendiamo in parola anche a nome dei lettori.

Inaugurazione di Skating.

Domenica 28 corr. seguirà l'inaugurazione dello Skating della Rotonda.

Nella prima ora pattineranno solo bambini, ai quali verrà distribuita medaglia ricordo, ed al più giovane sarà assegnata fascia d'onore.

Suonerà distinta orchestra. Al principiare dal 28 corr. sarà attivato servizio permanente di giardiniera da porta Venezia alla Rotonda, servizio che verrà sospeso nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Nel personale delle imposte.

Il nostro corrispondente da Roma ESPGHI ci invia da Roma in data 25: Costa Bortolo, agente di prima classe nelle Imposte dirette, è trasferito dall'Agenzia di Pordenone a quella di Mestre. Termine per assumere le funzioni, 20 giugno 1911.

Pagnutti Sigfredo, Agente di 3a classe, è trasferito dall'agenzia di Barbarano (Vicenza) a quella di Givdale (Udine). Termine per assumere le funzioni il 20 giugno 1911.

Zanardi Giuseppe, agente di 2a classe è trasferito dall'agenzia di Givdale (Udine) a quella di Pordenone. Termine per assumere le funzioni 20 giugno 1911.

Grave inferno al pastificio Molinaris.

Braccio stritolato da una gramolatrice Ave 10.45 in acconto d'urgenza all'Ospedale certo Zanini d'anni 19 di Basaldella, il povero giovanotto mentre stava lavorando al pastificio Molinaris in Cussignacco si ebbe accidentalmente impigliato il braccio destro in una gramolatrice.

Mentre scrivevamo il primario dell'Acqua sta medicando il disgraziato.

Fatti e non parole.

420 Mila aderenti 130 Milioni depositati presso le Casse dello Stato e 13 Milioni pagati agli aventi diritto in caso di vita quanto in caso di morte sono la dimostrazione più chiara e più evidente della bontà delle operazioni della

Mutuelle de France & des Colonies

Società di Assicurazione Mutua sulla Vita per la costituzione di un capitale di una dote di una eredità, mediante versamenti minimi di L. 6 al mese per soli 14 anni.

Per informazioni, rivolgersi alla Direzione, Generale per l'Italia in Roma. Via delle Quattro Fontane 44 od alla Direzione Divisionale di Venezia - Calle Larga Mazzini 4799 al sig. Zardo Gioabbe, Agente generale in Spilimbergo di dine. Sig. Enrico Lol, Agente Generale in Udine, Via Giovanni d'Udine N. 6.

La più calda passione per la bicicletta.

La più calda passione per la bicicletta la sente chi ha comperato una «Cellina Sun» garantita tre anni. Fabricanti Agnoli, Diana & C. - Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

La cucina del Friuli a Roma.

Il prof. cav. G. Del Puppo ci comunica una lettera diretta al Comitato Regionale Veneto per le feste commemorative del 1911 in Roma, e ci prega riprodurla. Giusto e doveroso gli pare - e così a noi - che i cittadini e comprovinciali, i quali numerosi concorsero a tradurre in atto l'idea della «cucina del Friuli» della fine del XVIII secolo, siano chiamati a parte, col mezzo della stampa, della soddisfazione che «può derivare dall'esito felice della modesta impresa». Ecco la lettera:

Illmo Signore Prof. Cav. Giovanni Del Puppo

La Cucina di un antico castello friulano, da lei proposta con felice senso di opportunità e tanta la Comunità Esecutiva, in modo di poterla riferire, è stata una carissima e la simpatia del pubblico, e, insieme, con l'arte diffusa nell'organico massa delle cose, sarebbe stata nobile testimonianza del costume tradizionale friulano, risorto nel Padiglione del Veneto a Roma, per l'amore da Lei posto nel tradurre l'opera in atto, per lo acquisto personale senso d'arte che Ella diffuse nell'insieme, uno degli ambienti più suggestivi e più ammirati.

Con le lodi sincere che lo sento per l'opera Sua che Le costo lunghe fatiche, lodi condite da tanta la Comunità Esecutiva, sono parole di plauso che augusti i vostri espressioni a me, e al dott. Mistrutti che la rappresentava, e il lusinghiero giudizio dato da critici illustri, e dai pubblici frequentante Padiglione.

La concordata approvazione alla gentile opera Sua, sia compiacenza per i Suoi concittadini, sia la soddisfazione che Ella grandemente merita: il felice successo della Sua sala si mantenga per tutto il periodo della Mostra di Roma, e duri, poi, il buon ricordo.

Coi sensi della più alta considerazione p. Il Sindaco Presidente Il Delegato Ing. F. Ravà

Della «vecchia cucina friulana», sono esposte nove fotografie nelle vetrine della Libreria Gambierasi; magnifico è il Palare (ciavaddè), proprietà dei co. Freschi di Cordovado; assai bene riuscito il secchialo, dravanti a cui si è fermata con interesse la nostra Regina; la «credenza» coi piatti di peltro oggi scomparsi, con le splendide maioliche della Ditta Galvani di Pordenone...

Le fotografie furono eseguite dall'ing. Gio. Batt. Mazaroli, friulano, e dal sig. Ferruccio Papazzoli.

Della gentile idea, che dopo le superficiali critiche di qualche superuomo ebbe così lieti successi, il prof. Del Puppo ci ha promesso una «storia» lo prendiamo in parola anche a nome dei lettori.

Inaugurazione di Skating.

Domenica 28 corr. seguirà l'inaugurazione dello Skating della Rotonda.

Nella prima ora pattineranno solo bambini, ai quali verrà distribuita medaglia ricordo, ed al più giovane sarà assegnata fascia d'onore.

Suonerà distinta orchestra. Al principiare dal 28 corr. sarà attivato servizio permanente di giardiniera da porta Venezia alla Rotonda, servizio che verrà sospeso nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Nel personale delle imposte.

Il nostro corrispondente da Roma ESPGHI ci invia da Roma in data 25: Costa Bortolo, agente di prima classe nelle Imposte dirette, è trasferito dall'Agenzia di Pordenone a quella di Mestre. Termine per assumere le funzioni, 20 giugno 1911.

Pagnutti Sigfredo, Agente di 3a classe, è trasferito dall'agenzia di Barbarano (Vicenza) a quella di Givdale (Udine). Termine per assumere le funzioni il 20 giugno 1911.

Zanardi Giuseppe, agente di 2a classe è trasferito dall'agenzia di Givdale (Udine) a quella di Pordenone. Termine per assumere le funzioni 20 giugno 1911.

Grave inferno al pastificio Molinaris.

Braccio stritolato da una gramolatrice Ave 10.45 in acconto d'urgenza all'Ospedale certo Zanini d'anni 19 di Basaldella, il povero giovanotto mentre stava lavorando al pastificio Molinaris in Cussignacco si ebbe accidentalmente impigliato il braccio destro in una gramolatrice.

Mentre scrivevamo il primario dell'Acqua sta medicando il disgraziato.

Fatti e non parole.

420 Mila aderenti 130 Milioni depositati presso le Casse dello Stato e 13 Milioni pagati agli aventi diritto in caso di vita quanto in caso di morte sono la dimostrazione più chiara e più evidente della bontà delle operazioni della

Mutuelle de France & des Colonies

Società di Assicurazione Mutua sulla Vita per la costituzione di un capitale di una dote di una eredità, mediante versamenti minimi di L. 6 al mese per soli 14 anni.

Per informazioni, rivolgersi alla Direzione, Generale per l'Italia in Roma. Via delle Quattro Fontane 44 od alla Direzione Divisionale di Venezia - Calle Larga Mazzini 4799 al sig. Zardo Gioabbe, Agente generale in Spilimbergo di dine. Sig. Enrico Lol, Agente Generale in Udine, Via Giovanni d'Udine N. 6.

La più calda passione per la bicicletta.

La più calda passione per la bicicletta la sente chi ha comperato una «Cellina Sun» garantita tre anni. Fabricanti Agnoli, Diana & C. - Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impieg

Le lotte al Minerva

Pubblico più numeroso del solito. Nella prima lotta, Winter si dimostra molto superiore all'avversario...

Il secondo assalto - Jourdan e Deroua - è molto movimentato. Infine Jourdan atterra Deroua con una cintura indietro...

Giovanni Raicevich - Carlo Re. Re teme, con ragione del resto, l'avversario, e si pone quindi sulle difese...

Meyer - Aimable. Passiamo all'assalto aspettato con la più viva curiosità, fra l'austriaco Meyer e il francese Aimable...

Il lottatore Aimable è ferito. Alla seconda ripresa, Meyer si fa arduo e porta a terra Aimable con un colpo di lotta libera...

Meyer porta una cintura indietro, e vanno a cadere fuori del tappeto. Egli vorrebbe continuare la presa, ma Aimable che gli è sotto, getta un grido acuto di dolore...

Accorre Anglio che a stento riesce a liberarlo dalla terribile presa di Meyer, il quale non capiva più niente. Il francese sempre lamentandosi, sorretto da Anglio e da altri accorsi, è fatto adagiare sopra una sedia...

Il pubblico tischia ed applaude Meyer che se ne sta già disparte a guardare. Intanto al ferito, che sempre si lamenta, si raccolgono tutto le persone del palcoscenico...

Più tardi, si sa che l'Aimable della Calmette, ha riportata la distorsione della spalla sinistra, guaribile in due settimane; ma ci vorranno mesi, prima che il forte campione francese ritorni in lizza.

Anglio-Mehmed. Appena l'arbitro fischia, Anglio entra rapidamente in azione e porta a terra Mehmed che, durante tutto l'assalto non osa mai far altro che difendersi...

Gli assalti di questa sera. Questa sera cinque assalti; Emilio Raicevich campione d'Italia contro Carlo Re campione milanese; Mehmed campione turco contro Meyer campione austriaco; Anglio Anastase il gigante nero della Martinica contro Giovanni Raicevich il campione del mondo.

TEATRO SOCIALE "PETER PAN". Questa sera prima rappresentazione della fantasia drammatica in 5 atti di L. M. Barrie "PETER PAN"...

Gazzettino Commerciale. L'allevamento dei bachi nella presente Campagna è ridotto al 60 per cento del normale; e ciò in seguito alla mancanza della foglia per malattie od altro.

Un vecchio permatomete con tenente poche lire fu rinvenuto stamattina in via Dante, e depositato presso l'Agazia Manzoni in via della Posta, ove chi lo ha smarrito può rivolgersi per il recupero.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE. L'ex segretario di Pradamano assolto. L'assalto è terminato il dibattimento contro l'ex segretario di Pradamano, signor Enrico Ramondi Barberis...

Tribunale di Udine. Presidente Antiga P. M. Segati. Per fare il primo maggio. Giovanni Dursot d'anni 40, da Trieste, festeggiava la data del 1.º maggio...

Pratura del Lo Mandamento. Pretore Horselia P. M. Giorgi. In difesa del proprio onore. Enisa Della Mora d'anni 23 da Udine, ha sporto querela, costanziosa Parte Civile con l'avvocato Mosca, contro tale Giovanni Degli Innocenti...

Pratura di Maniago. (Ancora un rinvio). Si doveva ieri discutere la causa contro i signori Concari osv. avv. Francoero (ingiuria) e Caccari Pompeo di Francesco, ingiurie e lesioni semplici.

Pratura di Maniago. (Ancora un rinvio). Si doveva ieri discutere la causa contro i signori Concari osv. avv. Francoero (ingiuria) e Caccari Pompeo di Francesco, ingiurie e lesioni semplici.

Pratura di Maniago. (Ancora un rinvio). Si doveva ieri discutere la causa contro i signori Concari osv. avv. Francoero (ingiuria) e Caccari Pompeo di Francesco, ingiurie e lesioni semplici.

Pratura di Maniago. (Ancora un rinvio). Si doveva ieri discutere la causa contro i signori Concari osv. avv. Francoero (ingiuria) e Caccari Pompeo di Francesco, ingiurie e lesioni semplici.

Pratura di Maniago. (Ancora un rinvio). Si doveva ieri discutere la causa contro i signori Concari osv. avv. Francoero (ingiuria) e Caccari Pompeo di Francesco, ingiurie e lesioni semplici.

Par farsi una buona posizione. E' necessario di sapere sempre approfittare delle belle occasioni che si presentano e di non rendersi mai indolenti.

Mercuriale di S. Vito al Tagliamento. Ecco la media dei prezzi sul mercato di ieri: Granoturco giallo lire 13.50 all'ettolitro; granoturco bianco lire 13.75 l'ettolitro; fagioli in media lire 25 l'ettolitro.

Notizie in fascio.

Nella seduta di ieri della nostra Camera si è iniziata la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione. Il Senato approvò il progetto di legge contro l'alcolismo.

Luigi Princichy gerente responsabile. Solo chi perde una madre amoralissima, la persona più sacra, più venerata della famiglia, sa di quale baissimo siano all'animo i carissimi conforti degli amici e di tutte le buone persone.

Erniosi!

Erniosi! Ecco delle prove: Un milione di pazienti che portano gli apparecchi di A. CLAVERIE. L'approvazione di più 3000 Dottori-Medici che li ordinano giornalmente ai loro ammalati.

Villa nuova. salubre, ariosa, stradone Tricesimo vendrebbe, anche divisa in quattro locali, al prezzo rispettivamente di lire 12 - 5 - 5 - 6 mila.

Polveri D. Monti. (Vedi avviso in quarta pagina). Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio.

Cucciolata. splendidi spionini trovansi in vendita presso Vittorio Teia in Codroipo.

Casa di Salute del D. Metallio Cominotti. Tolmezzo. per CURBURGIA GENERALE. OSTETRICIA - GINECOLOGIA.

Par farsi una buona posizione. E' necessario di sapere sempre approfittare delle belle occasioni che si presentano e di non rendersi mai indolenti.

Mercuriale di S. Vito al Tagliamento. Ecco la media dei prezzi sul mercato di ieri: Granoturco giallo lire 13.50 all'ettolitro; granoturco bianco lire 13.75 l'ettolitro; fagioli in media lire 25 l'ettolitro.

Notizie in fascio.

Nella seduta di ieri della nostra Camera si è iniziata la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione. Il Senato approvò il progetto di legge contro l'alcolismo.

Luigi Princichy gerente responsabile. Solo chi perde una madre amoralissima, la persona più sacra, più venerata della famiglia, sa di quale baissimo siano all'animo i carissimi conforti degli amici e di tutte le buone persone.

Erniosi!

Erniosi! Ecco delle prove: Un milione di pazienti che portano gli apparecchi di A. CLAVERIE. L'approvazione di più 3000 Dottori-Medici che li ordinano giornalmente ai loro ammalati.

Villa nuova. salubre, ariosa, stradone Tricesimo vendrebbe, anche divisa in quattro locali, al prezzo rispettivamente di lire 12 - 5 - 5 - 6 mila.

Polveri D. Monti. (Vedi avviso in quarta pagina). Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio.

Cucciolata. splendidi spionini trovansi in vendita presso Vittorio Teia in Codroipo.

Casa di Salute del D. Metallio Cominotti. Tolmezzo. per CURBURGIA GENERALE. OSTETRICIA - GINECOLOGIA.

LA Calzoleria Nazionale. In Via Gavour N. 38 - Udine. avendo esaurita la liquidazione, si pregia avvisare che ha rifiorito il suo negozio di Merce freschissima - Ultima novità a prezzi modicissimi.

CICLISTI! prima di fare i vostri acquisti, visitate il grande negozio della premiata officina Giovanni Bulfone di Tricesimo COSTRUZIONI SPECIALI: Biciclette - Motociclette Marca Dürchopp, 3 Fucliti, Peugeot «Superba».

ing. CARLO FERRINI. Sez. no Macchine Agricole (dirigente Giusto Ferrari). Telef. 4-50 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gorgli) 44. Rappresentanza RUSTON PROCTOR di Lincoln (Inghilterra).

Pietro Marchesi. Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine. Dirl'impatta Avv. 33-123/37. Tende di legno a Tapparella " " " a Rotolo (Sistema Germania). Tappeti di legno snodati Tessute legno per serro da fiori Parechti.

GATTO (Le Chat) de la grande Savonnerie C. Ferrer & Co. MARSIGLIA. Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Casa di Cura UDINE. Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38 per MALATTIE NERVOSE. Dott. Cav. Domenico Calligaris, Dott. Prof. Giuseppe Calligaris. Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Mac Menale IL MISTERO DEL PAGLIAIO Memorie di polizia segreta

Narratemi come andarono le cose... No ho un vago ricordo, perché io allora mi trovavo nell'India, e quei giornali ne diedero una relazione molto succinta.

line; si procurava la merce al prezzo di tremila sterline, per modo che, dopo aver compensato i suoi favoreggiatori, si metteva in tasca due-mila lire tonde.

Ma volle il caso che il nuovo soprintendente fosse dello stampo ormai raro degli onesti, e senza ambagi fece comprendere a sir Rupert come fosse più salutare per lui l'astenersi dal fare ulteriori offerte agli ufficiali del ministero.

«Questo fatto venne in luce per l'appunto nel corso delle indagini del nuovo soprintendente non per causa di Sward, ma bensì in seguito alle rivelazioni di un collega di Sward, cui questi aveva confidato segretamente la cosa.»

tutto minacciò Rochester. «Aspettate un giorno o due e sarete sicuramente soddisfatto».

Orario Ferroviario

Table with train routes and times. Includes routes like Pontebba, Venezia, Trieste, etc.

ISCHIROLOGINO DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE. IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFANCA e CONSERVA le FORZE.

...dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA. L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

BIMBI SANI. E ROBUSTI col SCIROPO CASTALDINI ristoratore della salute. «Sciroppo-Castaldini» è il sovrano Rinvigoriore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli, ridona loro la salute, l'energia e coarctabilisce il normale sviluppo dell'organismo.

LITIDRAL. Premiate Polveri per preparare Acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da sola, come miscela al vino; di identica proprietà terapeutica della VERA VICHY e delle Acque Minerali Naturali Litiose.

METARSILE MENARINI. Fosto - metarsinato di ferro - per uso interno e via indermica. Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Eozioleza - Postumi di malattie infettive.

Psichie. ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. eccellente con REQUI DI NOCERA-UMBRA «Sergente Angolico». Esportazione in tutto il mondo. Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

GRATIS UNA Bicicletta "FOX", Modello D, della Soc. Fabre & Gagliardi a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del CIOCCOLATO SPORT al latte - alla vaniglia.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE. SCIROPO PAGLIANO. Liquido - in polvere - in Cachets. Benefico SIERRE. Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Gonocche, i Catarrhi dello Stomaco e dell'Intestino.

Algontina. Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti senza dubbio l'ALGONTINA di facile applicazione. Ogni flacono contiene: gr. 2.500 Etere Soli, 2.500 Clorof., 0.25 Tint. Op., 0.025 Tint. As.

Macchine per laterizi impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti con specialità da Ludwig Hinterschweiger jun., Fonderia e fabbrica macchine «Marie Valeria-Hütte» Lichtwegg 14 presso Wels (Austria Settentrionale).

STITICHEZZA e sue conseguenze. Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Inguigni del Fegato, Acne Eczemi, Foruncoli, Roscelli, ecc. Cura razionale, Guarigione con GRAINS DE VALS.

PAPIER WELSI. Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni del petto, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lumbaghi, ecc. 30 anni di successo.

AGENZIE con Stabilimenti propri. FERNET-BRANCA. AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO. SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO. I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Guardarsi dalle contraffazioni.

Vieux cognac SUPERIEUR. Creme e Liqueori SCIROPI e CONSERVE. ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA. Gran Liquore Giallo "MILANO". VINO VERMOUT.